

Comunicato dei giornalisti

L'assemblea di redazione del *Corriere di Bologna* esprime solidarietà ai colleghi del *Corriere del Trentino* e del *Corriere dell'Alto Adige* per la giornata di sciopero proclamata ieri. Il piano di ristrutturazione dei dorsi contro cui ci siamo mobilitati, vogliamo ricordarlo, prevede un drastico taglio dei redattori (da 76 a 67 giornalisti) con la cancellazione tout court dei contratti a tempo determinato, un'eliminazione che si tradurrà di fatto in una riduzione degli organici redazionali già provati dai risparmi degli ultimi anni. L'assemblea dei giornalisti del *Corriere di Bologna*, di comune accordo con i colleghi degli altri dorsi coinvolti dal piano, respinge inoltre l'ipotesi di trasferimento di tre colleghi per la creazione di un desk centrale a Padova che, come già detto all'azienda, potrebbe essere realizzato senza quei trasferimenti di cui continuiamo a non comprendere la vera utilità (considerando che i colleghi si occuperanno in primo luogo della cronaca bolognese). Resta inoltre la netta contrarietà all'individuazione di colleghi «a disposizione» per tappare di volta in volta nelle varie redazioni i buchi che verranno lasciati dall'eliminazione dei contratti a termine, una soluzione che svilisce la dignità professionale dei giornalisti che verrebbero coinvolti. L'assemblea dei giornalisti resta convinta della necessità di un confronto vero su un piano che rischia di peggiorare tanto la qualità del giornale che le vite dei suoi giornalisti. Confidiamo che i prossimi incontri, a partire da quello tra il Cdr e il nuovo direttore Alessandro Russello, possano rasserenare il clima e aprire quel confronto che finora è stato a senso unico.

L'assemblea dei giornalisti